

Delibera n. **107/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 1/4

OGGETTO: Attivazione del “Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica” (C.U.R.A.M.) presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (DiSCUm): parere.			
N. o.d.g.: 05/06	Rep. n. 107/2013	Prot. n. 12549	UOR: UFFICIO ATTI NORMATIVI, ELETTORALE E COSTITUZIONE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI				X
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa alla seduta il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.
E' assente giustificato il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero.

Le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013, prevedono che la proposta di attivazione di nuovi Centri di studio e di ricerca, presentata dal Consiglio di Dipartimento, dovrà essere adeguatamente motivata e rispettare i requisiti prescritti, secondo il formulario allegato alle predette linee-guida.

Il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche, con delibera n.87/2013 approvata nella seduta del 23/04/2013, ha proposto l'attivazione di un “Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica” (C.U.R.A.M.), allegando il prescritto formulario sotto riportato.

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI STUDIO E/O DI RICERCA

Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche
Proposta approvata nella seduta del 23 aprile 2013 Delibera n.87 Verbale n.6
Direttore del Dipartimento Prof.ssa Lella Mazzoli
Segretario Amministrativo Dott.ssa Claudia Mengacci

DENOMINAZIONE DEL CENTRO

C.U.R.A.M. (Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica)

OGGETTO

Il centro si propone di vagliare non solo storicamente, ma anche criticamente ed epistemologicamente lo stato degli studi storico-artistici a livello nazionale, pur all'interno di un'ottica di conoscenza e influenza internazionali, e soprattutto di analizzare, elaborare, promuovere e proporre correzioni, integrazioni o eventuali alternative anche interdisciplinari agli indirizzi metodologici og-

Delibera n. **107/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 2/4

gi prevalenti a livello continentale, presentandosi come al momento unico e, in futuro, auspicabilmente principale referente nazionale nel dibattito sulla metodologia storico-artistica al presente monopolizzato da francesi e tedeschi e marcato dalla ormai annosa, totale assenza di una politica generale di indirizzo italiana, dopo i vitalissimi laboratori intellettuali ed ideologici degli anni '70 del Novecento, parzialmente attivi ancora nel decennio successivo.

RILEVANZA SCIENTIFICA

In più sedi internazionali, di qua e di là dall'Atlantico, è stata rilevata, anche a stampa, e viene ormai data fattualmente per scontata l'arretratezza e marginalità metodologica del dibattito storico-artistico italiano degli ultimi decenni: se ciò dipende, in qualche misura, da lacune obiettive delle conoscenze altrui (che andranno quindi evidenziate e combattute) e molto dalle esigenze politiche planetarie di visibilità scientifica di altre nazioni più agguerrite nell'uso della cultura come strumento di penetrazione e dominazione politica internazionale, è vero però che un problema di fatto esiste: la ricerca italiana in campo storico-artistico - svilita da una pluridecennale politica economica e culturale nazionale inetta e disinformata quando non latitante o, peggio, autolesionista - è ormai rinchiusa in un'ottica asfittica di passivo asservimento alla didattica e di rassegnazione alla generale povertà intellettuale non meno che economica e non svolge più alcun ruolo propositivo in ambito metodologico. Più che in declino, essa appare positivamente cooperante al proprio annichilimento, tramite la riproposizione esangue dell'ovvio, l'offerta episodica e parcellizzata geograficamente di novità fattuali ma non metodologiche, e soprattutto la chiusura autistica all'esterno o peggio la sudditanza servile a proposte straniere. Non esistono a livello nazionale luoghi se non di riscatto, almeno di riferimento per un dibattito che sia preliminare all'auspicabile recupero della propositività, prima ancora che della tradizione ormai svilita: a livello statale campicchiano poche istituzioni ormai prive di qualsivoglia incisività nazionale o internazionale e di carattere, oltre che di mezzi. Negli ultimi anni sono sorti nel nord e nel sud alcuni centri di potere accademico o politico che non producono ricerca o, se lo fanno e quando lo fanno, non sono propositivi in ambito metodologico: l'unica metodologia che sembra interessare uno di questi centri è infatti relativa alla didattica, universitaria e non, della storia dell'arte. Proporre una terapia d'urto alla languente disciplina (dove anche l'acronimo scelto per il Centro) attraverso l'istituzione di un centro dedicato alla riflessione analitica e propositiva sulla metodologia storico-artistica sembra quindi utile in primis alla disciplina e alla nazione, ma – sembrerebbe ovvio – anche all'Ateneo, dando ad esso e alla città su cui insiste quella visibilità internazionale che a Urbino manca dai tempi di Raffaello e che consentirebbe di uscire dalle consuete ottiche nostalgiche e dalle declinanti rendite di posizione, acquisendo invece una proiezione internazionale (sia pur settoriale) in senso propositivo e non puramente localistico.

MOTIVAZIONE

Quanto detto a proposito della rilevanza scientifica (ma anche culturale e potenzialmente economica) di questo centro risponde almeno in parte anche alla richiesta di una motivazione più specifica: è un fatto (comprovato da almeno sette volumi tra atti di convegni, monografie e volumi miscelanei di studi stampati in dieci anni, oltre che dalla continuazione della pubblicazione della rivista *Notizie da Palazzo Albani*, fondata nel 1972) che il gruppo di storici dell'arte residenti a Palazzo Albani a Urbino può già vantare, nel suo insieme e al di là delle ulteriori ricerche prodotte individualmente da ciascuno, una visibilità nazionale e internazionale (i nostri volumi si trovano nelle biblioteche delle principali università europee e statunitensi) finora non apprezzata, né valorizzata dall'Ateneo e che una parte dei componenti si occupa già, a titolo individuale e sporadicamente, di questioni metodologiche. Se la motivazione principale del centro consiste nel

Delibera n. **107/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 3/4

colmare almeno in parte una vistosa e sentita lacuna degli studi nazionali, offre anche la possibilità di sottolineare un profilo marcato di visibilità come gruppo e l'eventualità di attirare, in futuro, finanziamenti anche europei per maxi progetti di ricerca.

REFERENTE SCIENTIFICO

Prof.ssa Giovanna Perini Folesani Settore Scientifico

Docenti e/o Ricercatori impegnati nelle attività del centro:

- 1) Dr. Anna Maria Ambrosini Massari
- 2) Dr. Anna Cerboni Baiardi
- 3) Dr. Bonita Cleri
- 4) Dr. Grazia Maria Fachechi
- 5) Dr. Cecilia Prete
- 6) Dr. Andrea Paribeni
- 7) Dr. Francesca Bottacin

PIANO DI ATTIVITA' A SVILUPPO TRIENNALE

E' in fase organizzativa avanzata un primo convegno internazionale (3-5 ottobre 2013) che farà il punto della situazione nel settore specifico degli studi sul collezionismo artistico, e sarebbe bello poter attribuire ad esso il patronato del Centro, oltre che del Dipartimento e dell'Ateneo. Si pensa di poter cogliere l'occasione di un possibile convegno internazionale di studi su Raffaello (verosimilmente nel 2015) per analizzare l'interazione tra ermeneutica testuale e figurativa, nell'analisi concreta di singoli casi ma anche a livello appunto metodologico. Si prevedono inoltre singole giornate di studi e tavole rotonde, all'occasione organizzate anche fuori Urbino, che comprendano il confronto con settori di studi in qualche modo affini (quello archeologico, ad esempio) e naturalmente vanno inclusi eventuali interventi individuali dei singoli aderenti al centro in manifestazioni organizzate da altri, in giro per il mondo. Si può inoltre ipotizzare, sul medio periodo, la richiesta di finanziamento per un progetto congiunto europeo cui provvisoriamente si può dare il nome in codice "Schlosser 2000".

Il vigente Statuto di autonomia dell'Università dispone all'articolo 12, comma 2, che "La costituzione dei centri è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico".

Pertanto, il Senato Accademico è chiamato ad esprimersi sulla proposta di attivazione del "Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica" (C.U.R.A.M.).

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 12, comma 2;
- Viste le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013;
- Vista la delibera n.87/2013 del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche approvata nella seduta del 23/04/2013, relativa alla proposta di attivazione di un

Delibera n. **107/2013** del Senato Accademico del **14/05/2013**

pag. 4/4

- “Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica” (C.U.R.A.M.),
ed il prescritto formulario allegato;
- Sentito il Direttore Generale:

delibera

di esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione di un “Centro Universitario per la Ricerca Avanzata nella Metodologia storico-artistica” (C.U.R.A.M.) presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche.
